



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Oratorio di Santa Maria Maggiore, Albisola Superiore

La chiesa di San Nicolò

L'oratorio dedicato a Santa Maria Maggiore è noto anche come oratorio di San Nicolò, poiché sede dal 1612 dell'omonima Confraternita (associazione di laici riconosciuta dall'autorità religiosa, con finalità filantropiche e di culto), che nel 1820 assunse in aggiunta anche la dedicazione a Nostra Signora della Neve. L'oratorio è ubicato al di fuori del centro abitato, adiacente alla chiesa di San Nicolò, che sorge nell'omonima piazza.

La primitiva costruzione della chiesa di San Nicolò, ai piedi dell'antico castello, risale al 1065 e fu decisa probabilmente a seguito delle violente incursioni dei pirati barbareschi che danneggiarono l'antica e principale chiesa cittadina dei Santi Pietro e Paolo. Da testimonianza di questa originaria edificazione una lapide del 1067 murata nel campanile, costruito nel 1607 con rifacimenti nel 1668 e nel 1701. L'odierna struttura risale invece al XVI secolo ed è opera del maestro Alessandro Salvagno; altri lavori di ammodernamento seguirono nei secoli successivi, lasciando ben poco della struttura originaria.

La chiesa di San Nicolò è a pianta basilicale (cioè ad andamento longitudinale senza transetto), divisa in tre navate scandite da pilastri quadrangolari. Il presbiterio è piuttosto ampio e le navate laterali sono scandite da cappelle che conservano opere pittoriche e scultoree. L'interno è interamente decorato con notevoli stucchi; i capitelli e gli altri fregi del cornicione e del presbiterio sono del 1870. Nell'abside e nel presbiterio vi sono affreschi (nel catino absidale e nella volta a botte) e tele ottocentesche del celebre savonese Paolo Gerolamo Brusco (1742-1820). Nella navata centrale hanno grande risalto gli affreschi di Francesco Gandolfi (1824-1873). Sono presenti alcune statue, in particolare due raffiguranti *San Nicolò*, una in marmo dello scultore genovese Francesco Maria Schiaffino (16899-1765), l'altra in legno dello scultore barocco, anch'esso genovese, Anton Maria Maragliano (1664-1739). Quest'ultima viene portata in processione ogni anno al Santuario di Sa-

vona. Dell'artista Anton Maria Maragliano è anche il *Gesù agonizzante sulla Croce* posto nella cappella del Crocifisso.

Nell'abside si trova inoltre un pregevole coro ligneo (luogo del presbiterio dove i monaci o i preti si riunivano per cantare). Il pulpito barocco è del 1655 e anche la cattedra vescovile è dello stesso periodo. La sacrestia conserva una raccolta archeologica che include reperti provenienti dagli scavi effettuati in loco e databili dal III al V secolo.

L'Oratorio di Santa Maria Maggiore

L'oratorio attiguo alla chiesa di San Nicolò risale al 1612, come si legge sull'elegante scritta della facciata, e vi si può accedere dal piazzale della chiesa attraverso due rampe d'accesso.

La facciata è scandita da quattro lesene (semipilastri con funzione decorativa, non portante) coronate da altrettanti capitelli e al centro del timpano triangolare è presente una finestra realizzata come se fosse un rosone. Il solenne portone d'entrata è inscritto in una sontuosa cornice e fiancheggiato da due colonne; lo sovrasta un bassorilievo dello scultore savonese Antonio Brilla (1813-1891). Sulla facciata, all'apice degli spioventi del tetto, si trovano anche due statue, fra le quali è posta un'aquila con le ali aperte che sorregge una croce in marmo. All'esterno sono inoltre da ammirare, sul muro di sinistra guardando l'oratorio, tre grandi quadri in piastrelle di ceramica posti entro tre finti archi e raffiguranti *San Nicolò*, *Nostra Signora della Neve*, compatrona dell'oratorio, il *Crocifisso dei Bianchi*.

L'oratorio conserva dodici statue di gesso anch'esse dello scultore savonese Antonio Brilla (1813-1891) raffiguranti gli *Apostoli*, e altre opere sempre di Brilla, quali la statua di *Sant'Andrea* e il *Crocifisso* ligneo. L'artista nella sua lunga carriera ha prodotto numerose sculture di soggetto sacro e profano, in particolare in ceramica, stucco e legno, che ornano chiese, oratori e palazzi di tutta la Liguria. Brilla fu anche uno dei più celebri artefici di figurine per i presepi liguri,

ai quali diede un'impronta caratteristica, con la sua capacità di ideare personaggi sempre nuovi e diversi. L'oratorio presenta inoltre molti arredi liturgici, recentemente oggetto di restauro: sette mazze processionali, due in argento, quattro in legno dorato, una particolare della Compagnia del Santissimo Sacramento del 1600; due stendardi antichi posti in bacheche lignee che si aprono a libro permettendo di ammirare da entrambe le parti i preziosi ricami. Alcuni bei *Crocifissi* arricchiscono il patrimonio decorativo, assieme a quattro grandi lampioni di stile barocco. Sono inoltre presenti due casse, quella di San Nicolò scolpita dal Maragliano, quella di Sant'Isidoro, voluta dalla Compagnia omonima, realizzata dal Brilla nel 1881.

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

Oratorio di Santa Maria Maggiore
Via San Nicolò, 2
17011 - Albisola Superiore - SV



GIORNATE EUROPEE
DEL
PATRIMONIO

27-28
SETTEMBRE
2008

Le grandi Strade
della Cultura
viaggio tra i tesori d'Italia